



La band scelta da Mika è uscita dalla competizione di X-Factor

Westfalia: «Orgoglio Bologna»

Il gruppo si è formato sotto le Torri: «C'è una scena legata alla black music sempre più riconoscibile»

Dalla Puglia a Mantova, passando per Reggio Emilia. Le provenienze sono diverse, ma Bologna è dove si sono incontrati, qua dove batte il cuore della musica. Sono i Westfalia, ormai ex concorrenti di X-Factor visto che giovedì sono usciti dalla competizione di Sky Uno (Freemantle). Scelti da Mika, hanno proposto un genere che loro stessi definiscono «di nicchia», restando però, a detta dei giudici, una delle proposte più nuove e musicalmente preparate. E ora Vincenzo Destradis, Enrico Truzzi, Davide Paulis e Jacopo Moschetto sono pronti a tornare nella Bologna «di cui abbiamo orgogliosamente portato lo

standard e che ci ha cresciuti artisticamente». Solo il frontman Destradis ha studiato al Conservatorio Martini e vive sotto le Torri, ma «amici e interessi ci hanno fatti incontrare qui, dove c'è anche il circuito Panico concerti».

Destradis, lei viene dalla Puglia.

«Sì, sono arrivato sette anni fa. Inizialmente mi ero iscritto a Ingegneria poi ho deciso di fare musica, partendo da un percorso accademico. Sono contento di questa scelta e di lavorare in un centro culturale in fermento come quello bolognese».

I vostri luoghi in città?

«Montagnola, Binario69, Dif... tutti quei luoghi dell'underground bolognese che hanno dedicato spazio alla musica originale. C'è una scena legata alla black music che sta diventando sempre più riconoscibile e speriamo cresca ancora.»

ACCADEMIA FILARMONICA

Damerini, 50 anni al pianoforte

Oggi alle ore 17.30 in Sala Mozart, l'Accademia Filarmonica ospita Massimiliano Damerini. Il pianista, che celebra i 50 anni di carriera, propone il programma: *Catene di atomi lucenti*, *Humoreske* op. 20 di Schumann, *Valse nobles et sentimentales* di Ravel e *Tre Valzer* op. 64 e *Scherzo* n. 4 in Mi maggiore op. 54 di Chopin.



La cerimonia solenne presieduta dal cardinale Matteo Zuppi

La messa 'Cantus Bononiae' emoziona San Petronio

Quasi settecento persone, mercoledì sera, hanno riempito la basilica di San Petronio per assistere alla cerimonia solenne presieduta dall'arcivescovo Matteo Maria Zuppi. Durante la celebrazione liturgica, si è tenuta la prima esecuzione assoluta di *Cantus Bononiae. Missa Sancti Petroni*, un'opera inedita ideata dall'associazione Messa in Musica e realizzata in collaborazione con il Teatro Comunale e il Comune. «La celebrazione ha superato ogni aspettativa - commenta la presidente di Messa in Musica, Annalisa Lubich -. Ha commosso tutti i presenti, generando emozioni nuove e fortissime alle quali non eravamo più abituati». Un omaggio alla città di Bologna, da parte dell'associazione, e a San Petronio, in un mix di tradizione e contemporaneità con la musica commissionata al maestro Marco Taralli e testi del poeta Davide Rondoni. L'esecuzione è stata affidata a Coro e Orchestra del Comunale, diretti da Antonino Fogliani, con le voci soliste di Veronica Simeoni e Simone Alberghini.

AGORA

Serena Balivo a Castello d'Argile

Stasera alle 21 (Teatro La Casa del Popolo a Castello d'Argile), ad Agorà, è di scena la Piccola Compagnia Dammacco con *Spezzato è il cuore della bellezza* con Serena Balivo.

TEATRO DEHON

Santonastaso e il genio di Andrea Pazienza

'Mi chiamo Andrea, faccio fumetti, è il titolo dello spettacolo che andrà in scena al Teatro Dehon questa sera alle 21. Protagonista sul palco Andrea Santonastaso, con un omaggio, un monologo disegnato sul genio di Andrea Pazienza. La regia è di Nicola Bonazzi.

Letizia Gamberini